

Danza

Virgilio Sieni e il viaggio iniziatico ti prendono proprio il "Kore"

I lavori coreografici di Virgilio Sieni sono sempre più rivelazioni, iniziazioni, testimonianze di bellezza filosofica (e umanissima). Questa sua ricerca odierna sul mistero e sulla poesia del corpo culmina in *Kore*, tratto da "La ragazza indicibile..." di Giorgio Agamben e Monica Ferrando, e il mito di Persefone ha ispirato una ipnotica, radente e poi trasfigurata danza. Col risultato di un'odissea attraverso la quale la lucida e perfetta solista Ramona Caia somatizza più viaggi, più transfert da marionetta a ombra, ad animale-dio, a madre-vergine. Il senso profondo e remoto dei muscoli, messi anche a nudo come un'ondina sacrale o una ragazzina di Balthus, lascia poi spazio nel lavoro di Virgilio Sieni a una staffetta che impegna nove performer africane i cui gesti lenti sono il più bell'omaggio attuale a *Deafman Glance* di Robert Wilson.

(rodolfo di giammarco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Kore", T. della Pergola, Firenze, fino ad oggi

